

"L'area di Broca", XXXI-XXXII, 80-81, 2004-2005

Numeri, numeri...

Roberto Maggiani

Una Poesia

Sul ritardo del cinquantatre
ci hanno giocato sopra migliaia di euro.
Anche Tobi ha provato a dare i numeri –
ma l'hanno numerato, appena li ha dati.

Io, invece, avevo i numeri alla rovescia –
un conto che non ha fatto partire nulla
anzi, è risultato sbagliato.
E' chiaro che le mie cifre fortunate
non erano quelle.

Come se non bastasse
ho le scarpe che non mi vanno –
ci vorrebbe mezzo numero in più
e qualche soldo.

Anche la mia calcolatrice si è spaccata –
la radice non riesco ad estrarla
così la lascio interrata e se ne riparla
un altr'anno.

Nel frattempo avrò cambiato numero telefonico
e la mia età sarà aumentata di una unità –
non sarà più divisibile per due.

Per fortuna ci sono gli anni bisestili –
arrivano ogni quattro
e hanno un ventinove in più –
una speranza in più.

Infatti, la Terra
impiega un numero non intero di giorni
a compiere una rivoluzione completa –
non come quella francese – ch'è stata uno scempio –
è saltato un numero spropositato di teste.
Si sappia che non giustifico mai le uccisioni
di buoni o cattivi che siano.

Le guerre, poi, hanno numeri impressionanti -
milioni di proiettili
migliaia di vite umane
centinaia di migliaia di bombe –

ne è bastata una a distruggere
una famiglia di cinque persone
in una via sconosciuta al numero sedici –
un numero qualsiasi
che vola via dalla memoria –
nonostante miliardi di neuroni si affannino.

Tra qualche mese porrà sul pavimento
una pagina di vecchi giornali –
per imbiancare
le proprie quattro mura –
leggerà la data
e con un po' d'amarezza
ci metterà sopra un solo piede.

Non c'è tempo da perdere –
è così poco –
suo figlio si sposa il sedici maggio.
Ha fatto la lista di nozze.
Centocinquantatre regali scelti
duecentosette invitati
una sola moglie –
ed è sicura per almeno sette anni –
poi si vedrà.